

L'ammontare degli impegni di spesa per tributi fiscali è stato nel 2001 pari a 145 milioni di lire a fronte dei 75 milioni del 2000, dei 122 milioni del 1999, degli 84 milioni del 1998. Tali importi, si ricorda, sono legati ai pagamenti delle prestazioni per servizi e contratti d'opera.

### **3.2. Spese in conto capitale**

L'ammontare totale delle voci di spesa riunite sotto il Titolo II delle uscite è stato nel 2001 di 3,6 miliardi di lire a fronte degli 1,3 miliardi dell'esercizio 2000.

Il forte aumento delle spese riunite sotto questo titolo deriva quasi interamente, come vedremo più avanti, dall'adeguamento della polizza INA per il fondo di quiescenza del personale (Cat. XIII), ed al pagamento di liquidazioni della stessa indennità a personale cessato dal servizio (Cat. XV).

Per le altre categorie di spesa, comprese nello stesso titolo, invece, l'ammontare complessivo è addirittura diminuito, mentre sarebbe opportuno ed in alcuni casi necessario che possa essere incrementato, come si avrà modo di sottolineare più compiutamente nei successivi punti.

#### *Tit. II. Cat. XI. Acquisizioni di beni di uso durevole ed opere immobiliari.*

Relativamente all'esercizio 2001 sono risultati impegnati per tale categoria di spesa solo 1,2 milioni di lire rispetto ai 25 milioni dell'esercizio 2000 e ai 43 milioni del 1999. Ancora una volta l'estrema esiguità di tali spese è il risultato di rinvii di opere necessarie prevalentemente per ottemperare alle normative sulla sicurezza dei posti di lavoro, e per adeguamenti strutturali della sede dell'Ente.

Occorre ricordare a riguardo che, a differenza del passato, nelle previsioni del bilancio 2001 dell'Ente erano state stanziati consistenti risorse (rese possibili dai contributi straordinari) da destinare ai menzionati interventi. Tuttavia, come ricordato in premessa, i cambiamenti avvenuti ai vertici del governo dell'Istituto nel corso del 2001, ma anche le notevoli difficoltà di ordine tecnico-burocratico

cui si uniscono le gravi carenze di personale specifico nell'Ente, necessario alla predisposizione della gran mole di atti amministrativi obbligatori per avviare e realizzare opere pubbliche, hanno costretto a rinviare ancora una volta dette iniziative.

*Tit. II. Cat. XII. Acquisizione di immobilizzazioni tecniche.*

L'ammontare degli impegni nell'anno 2001 relativo a tale categoria di spesa è stato di 539 milioni di lire, leggermente inferiore ai 583 milioni dell'anno 2000, ed anche ai 547 milioni del 1999.

La voce principale di spesa all'interno della categoria è quella relativa all'*acquisto di apparecchiature scientifiche* (65,7% del totale con 354 milioni di lire); seguono le voci *acquisto di computer* (25,2% con 136 milioni di lire), *acquisto di attrezzature tecniche di funzionamento* e *acquisto di mobili e macchine d'ufficio* (9,3%, con spesa complessiva di 50 milioni).

Anche relativamente all'esercizio 2001, si tratta nel complesso di acquisti quasi sempre limitati all'indispensabile, e quasi sempre sostenuti (specie per quanto riguarda apparecchiature scientifiche e computers) da appositi finanziamenti di programmi di ricerca e consulenza. Tuttavia occorre ancora una volta sottolineare la necessità di destinare una maggiore quantità di risorse a questa categoria di spesa, come condizione indispensabile affinché le strutture dell'Ente possano mantenere efficienza, competitività, ed anche rendere possibili in molti casi aumenti di produttività. Unitamente a tali considerazioni occorre segnalare che il mancato ricambio di apparecchiature e attrezzature obsolete o comunque molto vecchie produce la crescita di spese di manutenzione e riparazioni.

*Tit. II. Cat. XIII. Partecipazioni e acquisto di valori mobiliari.*

Nella presente categoria di spesa l'unica voce si riferisce al pagamento della polizza collettiva INA a copertura del fondo di quiescenza per il personale. Tale

spesa nel 2001 è stata di 1,8 miliardi di lire a fronte dei 128 milioni spesi nell'anno 2000.

L'impennata delle spese riferita a questa categoria è dovuta all'avvio a soluzione, nel corso del 2001, del problema più volte segnalato negli anni precedenti, relativo all'adeguamento della ricordata polizza INA, adeguamento per lungo tempo rinviato per le ristrettezze di bilancio dell'Ente.

A seguito della concessione del ricordato contributo straordinario da parte del MIPAF di 16 miliardi di lire, tra le cui finalizzazioni era previsto anche l'adeguamento della suddetta polizza, l'Istituto ha con delibera del Presidente n. 197 del 27/11/2001 deciso di adeguare i premi assicurativi, che si ricorda sono nominali, in modo graduale e vale a dire in una prima fase con riferimento ai dipendenti con più lunga anzianità di servizio, ed in fasi successive a tutti gli altri.

In tale ottica nell'esercizio 2001 sono stati corrisposti all'INA L. 1.697.604.179 adeguando così le polizze per il trattamento di fine rapporto per 32 dipendenti.

Nei due esercizi seguenti saranno adeguati i premi per il restante personale con un costo complessivo valutabile in circa 1,130 milioni di € (2,2 miliardi di lire), di cui 234.000 € (453 milioni di lire) già pagati nei primi mesi dell'esercizio 2002.

#### *Tit. II. Cat. XV. Indennità di anzianità.*

Nell'anno 2001 sono stati presi impegni per 1211 milioni di lire per la liquidazione dell'indennità di fine rapporto a dipendenti cessati dal servizio. Tale importo è stato, per i motivi prima ricordati, solo parzialmente coperto (60% circa) dalla polizza INA. A seguito dell'avvenuto adeguamento della polizza, le indennità di anzianità che dovranno essere liquidate ai dipendenti aventi diritto a partire dall'anno 2002 in poi, saranno interamente a carico della stessa polizza assicurativa INA.

*Tit. III. Cat. XVII. Anticipazioni passive di tesoreria.*

Riguardo all'entità dell'importo di tale voce di spesa, pari a circa 8 miliardi di lire nel 2001, diminuito rispetto ai 15,8 miliardi del 2000, abbiamo avuto modo di soffermarci più volte nel corso della presente relazione.

Per l'esercizio 2002 non dovrebbe essere necessario il ricorso alle anticipazioni da parte dell'Istituto cassiere, date le maggiori disponibilità di bilancio derivanti principalmente dalle contribuzioni straordinarie assicurate all'Ente da parte del MIPAF unitamente alla speranza di un andamento regolare dei trasferimenti da parte degli Uffici competenti.

*Tit. IV. Cat. XXI. Partite di giro.*

Questa voce di uscita presenta un importo di 3,6 miliardi pari alla corrispettiva voce di entrata e di entità leggermente superiore a quella dell'esercizio 2000 (3,2 miliardi).

\*  
\* \*  
\*

L'esame dalle cifre riguardanti la *Gestione di Cassa* presenta pagamenti per 35,3 miliardi di lire che, depurati dei *Rimborsi per le anticipazioni di tesoreria* e delle *Partite di giro*, portano a *uscite effettive* pari a circa 23,9 miliardi, con una forte crescita rispetto al precedente esercizio (41,4%). Peraltro le riscossioni (anch'esse depurate delle voci prima indicate) realizzatesi nel 2001 ammontano a 31 miliardi circa. Ciò porta ad un avanzo di cassa di 7,1 miliardi che, a sua volta sommato all'avanzo dell'esercizio precedente (0,1 miliardi), porta complessivamente a circa 7,2 miliardi. Tale importo di notevole entità deriva dai ricordati finanziamenti straordinari e finalizzati concessi dal MIPAF nel periodo 2000-2001.

Per quanto concerne l'entità complessiva dei *Residui passivi* nell'anno in esame, essa ammonta a 4,2 miliardi, un'entità quasi analoga rispetto all'esercizio precedente (4,4 miliardi) e si caratterizza per essere costituita prevalentemente

(79%) da residui provenienti dello stesso anno in esame. Per questi ultimi (complessivamente 3,3 miliardi circa) le quote più importanti sono rappresentate da spese per *acquisto di beni di consumo e servizi* (67%), da *oneri per il personale* (24%) e da *acquisizione di immobilizzazioni tecniche* (9%).

\*  
\* \*

Per quanto concerne la *Situazione Amministrativa*, predisposta secondo le norme ed allegata al Conto consuntivo, la **Tabella 3** ne fornisce un quadro sintetico in cui si evidenzia la consistenza reale delle Entrate e delle Uscite nonché un forte *avanzo di amministrazione*, di molto superiore a quello dell'esercizio precedente. L'avanzo di amministrazione, deriva sostanzialmente dalle maggiori risorse messe a disposizione dell'Ente da parte del MIPAF, nonché da rinvii di spese per varie motivazioni, come indicato in premessa

\*  
\* \*

Per quanto concerne il *Conto economico*, sintetizzato nel prospetto riassunto nella **Tabella 4**, si evidenzia per l'anno 2001 un avanzo di 12,8 miliardi di lire, incrementato rispetto all'esercizio 2000 (5,4 miliardi) e derivante dalle maggiori entrate di parte corrente, più volte ricordate.

\*  
\* \*

L'esame della *Situazione Patrimoniale* dell'Ente al 31 dicembre 2001, riassunta nella **Tabella 5**, espone un patrimonio netto di 18,9 miliardi con un forte aumento rispetto al 2000 (6,1 miliardi). La struttura analitica della situazione patrimoniale si evince dal prospetto allegato al Conto consuntivo, in cui si osserva che per l'esercizio 2001 le *attività* sono costituite, per ordine di importanza, da:

- *immobilizzazioni tecniche, valore della sede e dei ripristini* (18,9 miliardi);
- *residui attivi per crediti nei confronti del MIPAF e di altre Istituzioni Pubbliche* (elenco allegato al Consuntivo) (11,5 miliardi);

- *investimento mobiliare della polizza collettiva INA* (6 miliardi), a garanzia del fondo di quiescenza del personale;

le *passività* sono determinate, sempre per ordine di importanza, da:

- *fondi di ammortamento per immobilizzazioni tecniche* (9,3 miliardi);
- *fondo per indennità di quiescenza al personale* (8,2 miliardi);
- *residui passivi* (4,1 miliardi elencati in dettaglio in apposito allegato al Conto Consuntivo);
- *fondo di ammortamento sede* (3,1 miliardi);

Il calcolo dell'ammortamento è stato effettuato secondo i coefficienti previsti dal Decreto Ministero Finanze del 31/12/1988 (G.U. n.27 del 2 febbraio 1989) e successive modificazioni.

Per i residui si è avuta cura, nell'anno, come da obbligo posto dal D.P.R. n. 696/79, di provvedere al previsto riaccertamento con l'osservanza delle prescritte formalità.

**Tabella 3 Situazione amministrativa (000/lire)**

<b>Entrate effettive</b> depurate dalle Partite di giro (L. 45.904.989 – L. 3.622.738)	42.282.251
<b>Uscite effettive</b> depurate dalle Partite di giro (L. 35.127.309 – L. 3.622.738)	31.504.571
Avanzo finanziario di competenza	+ 10.777.680
Avanzo amministrazione 2000 riaccertato al 31/12/2001 (L. 3.706.290 + L. 127.296)	+ 3.833.586
Conferma <b>avanzo di amministrazione</b> al 31/12/2001	+ 14.611.266

**Tabella 4 Conto Economico (000/lire)**

<b>Entrate</b>			
Parte I	Correnti	33.521.817	
Parte II	Componenti che non danno luogo a movimenti finanziari	801.971	34.323.788
<b>Uscite</b>			
Parte I	Correnti	19.894.514	
Parte II	Componenti che non danno luogo a movimenti finanziari	1.628.054	21.522.568
<b>Avanzo economico al 31/12/2001</b>			<b>+ 12.801.220</b>

**Tabella 5 Sintesi dell'andamento della situazione patrimoniale (000/lire)**

Avanzo economico esercizi precedenti	+ 20.239.336
Disavanzo economico esercizi precedenti	- 14.091.956
Avanzo economico esercizio 2001	+12.801.220
<b>Patrimonio netto al 31/12/2001</b>	<b>18.948.600</b>

#### **4. Conclusioni**

L'aspetto principale che emerge dall'esame del bilancio consuntivo relativo all'anno 2001, unitamente al confronto con i dati degli esercizi immediatamente precedenti, è la conferma della inversione di tendenza rispetto alle ristrettezze economiche e quindi alle problematiche gestionali che hanno reso difficile la vita dell'Ente negli ultimi anni.

L'attribuzione, come evidenziato nella relazione, da parte del Ministero vigilante, nel corso dell'anno 2000 in aggiunta al contributo ordinario, di due importanti contributi finanziari (uno straordinario di L. 6 miliardi ed uno finalizzato alle iniziative di educazione alimentare di L. 4,7 miliardi), e quella molto più consistente di un ulteriore contributo straordinario di 16 miliardi di lire per l'anno 2001, hanno fatto sì che l'esercizio in esame si chiuda con un forte avanzo di amministrazione, dopo aver fatto fronte alle esigenze di funzionamento dell'Ente.

Non sono mancati nella prima metà dell'anno 2001 problemi di carattere economico-finanziari e quindi di gestione, derivanti soprattutto dai ritardi di trasferimento dei fondi attribuiti all'Istituto, problemi di cui si è riferito nel corso della relazione.

In questo quadro nell'anno 2001 l'Istituto è riuscito a svolgere una considerevole mole di lavoro, dal punto di vista qualitativo e quantitativo, lavoro fatto di ricerca, consulenze e servizi, quale risulta dalla Relazione sulla Attività svolta allegata al bilancio, già positivamente valutata dalle Commissioni parlamentari per l'Agricoltura, come ricordato in premessa.

Di ciò si ringrazia il personale tutto, da quello scientifico a quello tecnico e amministrativo, il cui impegno e professionalità hanno portato alla realizzazione di un programma qualitativamente e quantitativamente importante.

Dal punto di vista gestionale, come si è avuto modo di puntualizzare in premessa, una serie di circostanze concomitanti hanno reso pressoché



impraticabile l'incremento della spesa –eventualità possibile in base alle risorse disponibili- attraverso la realizzazione di varie iniziative. Ciò ha portato al consistente avanzo di amministrazione, che peraltro, in assenza di adeguamento del contributo ordinario, consentirà all'Istituto una relativamente tranquilla gestione nell'immediato futuro, e probabilmente anche la realizzazione di alcuni interventi importanti, se potranno essere superati alcuni problemi legati alla tipologia degli interventi stessi.

Occorre ricordare peraltro che la quantificazione del contributo ordinario e quindi il conseguente adeguamento potrà essere possibile dopo che si saranno conclusi i processi di riforma previsti dal D.Lvo 454/99. Infatti, il nuovo statuto e i nuovi regolamenti di organizzazione e funzionamento (compresa la dotazione organica) consentiranno, una volta approvati, una programmazione più puntuale delle attività future dell'Ente, e quindi della modalità della spesa.

A chiusura della relazione al bilancio 2001, è doveroso estendere i più sentiti ringraziamenti al Collegio dei Revisori, al Delegato della Corte dei Conti e al Direttore Generale. Tutti, nei diversi e fondamentali ruoli istituzionali hanno assicurato un competente e determinante apporto, in primo luogo all'Istituto, e al tempo stesso a coloro i quali nel corso del 2001, sia nella fase di gestione commissariale che in quella affidata al Consiglio di Amministrazione hanno avuto la responsabilità di governo dell'Ente, operando così insieme fattivamente per il presente e per il futuro dell'Istituto.

## ALLEGATO 1

**ANALISI DEI RESIDUI ATTIVI ESPOSTI NEL BILANCIO CONSUNTIVO 2001**

Alla fine dell'esercizio 2001 l'entità complessiva dei residui attivi ammonta a 11,5 miliardi di lire con un marcato incremento (42%) rispetto all'anno 2000.

Per l'anno 2001 tali importo è costituito per il 55,7%, pari a 6,4 miliardi da residui relativi agli esercizi precedenti, mentre la quota relativa all'anno in esame (pari a circa 5,1 miliardi) rappresenta il 44,3%.

Per quanto concerne *i residui attivi provenienti dagli esercizi antecedenti al 2001*, e che ammontano come detto complessivamente a 6,4 miliardi le componenti principali sono relative a:

- contributi vari del MIPAF per 2,4 miliardi relativi ad attività, alcune delle quali in corso di liquidazione, altre rendicontate ed altre non rendicontate perchè ancora in corso di svolgimento;
- contributo MIPAF pari a 3,3 miliardi per iniziative di educazione alimentare delle quali alcune già realizzate ed altre in corso di realizzazione;
- contributo di ricerca da parte del Ministero della Sanità per 285 milioni la cui rendicontazione è stata da lungo tempo inviata e si è in attesa della liquidazione più volte sollecitata, annunciata per l'esercizio 2002 dopo la reiscrizione in bilancio da parte di quel Ministero.
- contributi di ricerca da parte di istituzioni internazionali (soprattutto U.E.) per 100 milioni circa, in parte per attività già rendicontate ed in parte per attività da rendicontare;
- Relativamente *ai residui attivi che si riferiscono all'esercizio 2001*, pari complessivamente a 5,1 miliardi, le quote principali si riferiscono a:
  - residuo del contributo straordinario MIPAF, concesso per l'anno 2001, per circa 4,8 miliardi;
  - incarichi vari di studio già fatturati per 270 milioni circa;

## ALLEGATO 2

Personale dell'Istituto Nazionale di Ricerca per gli Alimenti e la Nutrizione al 31/12/2001						
Livello Profess.	Profilo	Dotazione Organica	Personale in servizio	Posti vacanti	Personale a contratto ex art. 23 DPR n. 171/91	Assegni Ricerca
I	Dirigente Ricerca	5	3	2		
	Dirigente Tecnologo	1	--	1		
II	Primo Ricercatore	15	15	--		
	Primo Tecnologo	2	2	--		
	Dirigente I Fascia <sup>a</sup>	1	--	1		
III	Ricercatore	23	14	9	13 <sup>b</sup>	15
	Tecnologo	9	6	3	4 <sup>c</sup>	
	Dirigente <sup>1</sup>	1	1	--		
IV	Collaboratore Tecn. E.R.	10	10	--		
	Funzionario di Amm.ne	5	5	--		
V	Collaboratore Tecn. E.R.	14	14	--		
	Funzionario di Amm.ne	2	2	--		
	Collaboratore di Amm.ne	3	2	1		
VI	Collaboratore Tecn. E.R.	14	7	7	3 <sup>d</sup>	
	Operatore Tecnico	4	4	1		
	Collaboratore di Amm.ne	5	3	2		
VII	Operatore Tecnico	6	6	--		
	Operatore di Amm.ne	5	4	1		
	Collaboratore di Amm.ne	4	--	4		
VIII	Ausiliario Tecnico	2	2	--		
	Operatore Tecnico	8	3	5		
	Operatore di Amm.ne	7	7	--		
IX	Ausiliario Tecnico	3	2	1		
	Operatore di Amm.ne	11	7	4		
	Ausiliario di Amm.ne	--	--	--		
X	Ausiliario Tecnico	4	--	4		
	Ausiliario di Amm.ne	--	--	--		
		<b>164</b>	<b>118</b>	<b>46</b>	<b>22<sup>e</sup></b>	<b>14<sup>e</sup></b>

N.B.: Alla realizzazione dell'attività nel 2001 hanno collaborato nel corso dell'anno, oltre al personale indicato in tabella, 38 collaboratori esterni con contratto d'opera, il cui finanziamento deriva da specifici programmi di ricerca, ricercatori e tecnici di Università ed altre Istituzioni di ricerca nazionali ed estere, nonché laureandi, specializzandi, tirocinanti, ect.

<sup>a</sup> Confluito nell'unica qualifica di dirigente ai sensi del Decreto Legislativo n. 29/1993 e succ. mod.

<sup>b</sup> di cui 7 su programmi di ricerca internazionali

<sup>c</sup> di cui 2 su programmi di ricerca internazionali

<sup>d</sup> di cui 2 su programmi di ricerca internazionali

<sup>e</sup> I costi di questo personale, gravano su contratti di ricerca appositamente finanziati da istituzioni nazionali ed internazionali.

RELAZIONE  
DEL COLLEGIO DEI REVISORI

*Istituto Nazionale di Ricerca per gli Alimenti e la Nutrizione*

Via Ardeatina, 546 - 00178 Roma - tel. (06) 5032412 ric. aut. - fax (06) 5031592  
partita IVA 02120811001 - codice fiscale 80074550585

00178 Roma, \_\_\_\_\_

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI  
VERBALE N. 280

Il giorno 22 aprile 2002, alle ore 15,30 si è riunito il Collegio dei Revisori dei conti dell'Istituto Nazionale di Ricerca per gli Alimenti e la Nutrizione, così composto:

- |                           |   |
|---------------------------|---|
| - D.ssa Daniela GALLI     | Designata dal Ministro dell'Economia e delle Finanze Presidente |
| - D.ssa Beatrice Mazzotti | Membro effettivo  |
| - Dr. Giuseppe MANZO      | Membro effettivo  |

Il Collegio prende in esame, nell'ordine:

- le variazioni di riaccertamento dei residui attivi e passivi degli anni precedenti al 2001;
- lo schema del conto consuntivo per l'esercizio 2001.

**RIACCERTAMENTO RESIDUI ANNI PRECEDENTI AL 2001**

I competenti uffici dell'Istituto hanno provveduto a compilare la situazione dei residui attivi e passivi provenienti da esercizi anteriori a quelli di competenza, a seguito di revisione delle partite iscritte in contabilità.

Tenuto conto di quanto rappresentato, si evidenzia:

- a) per la parte attiva: riaccertamento in meno per un totale di L. 4.114.688 e riaccertamento in più per un totale di L. 47.
- b) per la parte passiva: riaccertamenti in più per un totale di L. 12.844.804 e riaccertamenti in meno per L. 144.255.707.

Tali differenze sono da imputare alla precisa definizione di impegni provvisori assunti in precedenza.

Complessivamente, dalla somma algebrica degli importi soprariportati, in totale, risulta una differenza attiva di L. 127.296.262.

Il Collegio concordando sulle operazioni effettuate dall'Istituto, esprime parere favorevole ai sensi del V° comma dell'art. 39 del DPR 18/12/79 n. 696.

**RELAZIONE ALLO SCHEMA DEL CONTO CONSUNTIVO 2001**

Il Collegio esamina, poi, lo schema del conto consuntivo per l'anno finanziario 2001, predisposto in conformità alle disposizioni contenute nel DPR 696/79 che disciplina l'amministrazione e la contabilità degli Enti Pubblici di cui alla legge 20/03/1975 n. 70.

Corredato dalla relazione del Presidente (prof. Ferdinando ROMANO) dell'Ente, il documento comprende:

- il rendiconto finanziario
- la situazione amministrativa
- il conto economico
- la situazione patrimoniale.

*Istituto Nazionale di Ricerca per gli Alimenti e la Nutrizione*

Il conto consuntivo si chiude con un avanzo di amministrazione di L. 14.611.266.134, un avanzo di cassa di L. 7.294.717.145 e con un avanzo economico di L. 12.801.220.074.

Le risultanze del rendiconto finanziario per l'anno 2001 sono le seguenti:

<b>Entrate (accertate)</b>		
- Correnti		L. 33.521.816.714
- C/Capitale di cui:		L. 8.760.434.332
- Altre entrate in c/capitale	L. 723.647.697	
- Anticipazioni di Tesoreria	L. 8.036.786.635	
- Partite di Giro		L. 3.622.738.320
<b>Totale entrate</b>		L. 45.904.989.366
<b>Uscite (impegnate)</b>		
- Correnti		L. 19.894.513.867
- C/Capitale		L. 11.610.057.333
- Altre uscite c/capitale	L. 3.573.270.698	
- Anticipazioni di Tesoreria	L. 8.036.786.635	
- Partite di giro		L. 3.622.738.320
<b>Totale uscite</b>		L. 35.127.309.520
<b>Riepilogo</b>		
Entrate	L. 45.904.989.366	
Uscite	L. 35.127.309.520	
<b>Avanzo finanziario al 31/12/2001</b>		L. 10.777.679.846
Avanzo di amministrazione al 31/12/2000		+ L. 3.706.290.026
Differenza attiva		+ L. 14.483.969.872
<b>Variazione nei residui attivi</b>	- L. 4.114.641	
<b>Variazione nei residui passivi</b>	+ L. 131.410.903	+ L. 127.296.262
<b>Avanzo di amministrazione al 31/12/2001</b>		L. 14.611.266.134

Le voci del consuntivo in parola evidenziano "Entrate correnti" per complessive L. 33.521.816.714 con un aumento di L. 10.236.776.208 rispetto al precedente esercizio dovuto all'assegnazione da parte del Mi.P.A.F. per l'anno 2001 di un contributo straordinario di L. 16.000.000.000.

Le "Entrate in conto capitale", per complessive L. 8.760.434.332 sono dovute principalmente a :

- corresponsioni dell'I.N.A. per maturati di anzianità relativi a dipendenti cessati dal servizio per L. 716.647.697;
- anticipazioni di tesoreria per L. 8.036.786.635.

Le "Spese Correnti" per L. 19.894.513.867, con un aumento di L. 2.913.528.638 rispetto al precedente esercizio, si riferiscono principalmente a:

- L. 11.617.619.089 agli oneri per il personale;
- L. 4.787.353.545 all'acquisto di beni e servizi;
- L. 2.998.521.161 trasferimenti passivi.

Le operazioni in "Conto Capitale" di L. 11.610.057.333, con una diminuzione di L. 5.471.965.959 dovuta principalmente al decremento della voce "Anticipazioni di Tesoreria", sono costituite da:

- L. 1.211.679.567 per indennità di anzianità al personale cessato dal servizio